

MANIFESTO
FONDAZIONE INCONTRADONNA
2025-2027



MANIFESTO

FONDAZIONE INCONTRADONNA

1

L'IMPORTANZA DELLA HEALTH LITERACY E DELLA PREVENZIONE

-  **Coordinamento nazionale e locale di sistema:** collaborazione trasversale e piramidale tra le istituzioni nazionali, regionali, locali.
-  **Ripensare la spesa per la prevenzione:** la spesa sanitaria per la prevenzione va considerata un investimento da parte del sistema pubblico, nella sua capacità di ridurre il burden economico relativo alle patologie esistenti e future che il SSN deve prendere in carico.
-  **Promuovere strumenti di chiamata attiva per gli screening regionali:** la debole adesione agli screening, essendo una questione di salute pubblica, si lega alla necessità di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e sui rischi che derivano dalla non aderenza a non effettuare controlli periodici; pertanto, è necessario promuovere il ricorso a strumenti innovativi. Ad esempio, il Fascicolo Sanitario Elettronico costituisce un veicolo efficace, capace di raggiungere immediatamente la popolazione chiamata allo screening e – ove previsti – ai trattamenti farmacologici e vaccinali di prevenzione.
-  **Coinvolgimento del terzo settore:** è necessario raggiungere i cittadini che non aderiscono agli screening anche a causa di condizioni socio-economiche difficili. Per questo, è imprescindibile il coinvolgimento del terzo settore che possa supplire nelle necessarie campagne di consapevolezza in materia.
-  **Coinvolgimento dei MAP/MMG:** è necessario un maggior coinvolgimento dei MAP/MMG sul territorio per la promozione capillare della prevenzione primaria e secondaria.

MANIFESTO

FONDAZIONE INCONTRADONNA

2

L'IMPORTANZA DEGLI SCREENING E DELLA CORRETTA PRESA IN CARICO DELLE PAZIENTI



Garantire uniformità nei criteri dello screening mammografico su tutto il territorio nazionale ampliando la fascia d'età (LEA 45-74 anni) e aggiornarne le modalità: digitalizzazione del processo, dall'invito alla refertazione (tramite FSE o altro applicativo digitale, con accesso alle immagini di refertazione), inserimento della *tomosintesi al I livello* con maggiore soddisfazione dell'indagine stessa e minor numero di richiami al II livello con conseguenti risparmi di tempo per la donna e per il SSN. Occorre inoltre inserire la mammografia con mezzo di contrasto (CEM- Contrast Enhanced Mammography) nei LEA.



Garantire e finanziare tramite LEA il percorso specifico dedicato alle donne ad alto rischio per familiarità/mutazione genetica e per seno denso. Tale percorso è attualmente previsto in quasi tutte le delibere regionali, ma non applicato dalle singole Regioni, creando ulteriore disparità e disinformazione al riguardo del rischio più elevato per le donne portatrici di mutazione genetica e di quelle con seno denso.



Realizzare un codice nazionale di esenzione dal ticket per le prestazioni diagnostiche opportune in persone sane con mutazione genetica BRCA1, 2, CDH1 e degli altri geni che progressivamente sono frutto della ricerca e hanno una implicazione statisticamente significativa nella insorgenza del carcinoma mammario e ovarico (pancreas, prostata, stomaco) – riferimento codice D99 nei LEA.



Prevedere nei LEA il DRG per la ricostruzione mammaria immediata con protesi o lembi e la *mammectomia con ricostruzione bilaterale profilattica* per la popolazione femminile sana selezionata portatrice di mutazione BRCA1, 2.

MANIFESTO

FONDAZIONE INCONTRADONNA

2

L'IMPORTANZA DEGLI SCREENING E DELLA CORRETTA PRESA IN CARICO DELLE PAZIENTI



Garantire uniformità di accesso ai test genetici germinali (come BRCA1-2, CDH1) e ai test di profilazione genomica molecolare rilevanti per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento oncologico, prevedendoli tutti nei LEA;



Elaborare e divulgare raccomandazioni opportune volte alla prevenzione del Tumore del Seno per donne giovani (under 45) e donne anziane (over 74) da parte Ministero della Salute.



Attivare concretamente le Reti Oncologiche Regionali (ROR) con caratteristiche di equità e uniformità su tutto il territorio nazionale a garanzia dei pazienti oncologici (MTB, oncologia mutazionale, innovazione farmacologica).



Nel contesto delle Reti Oncologiche Regionali e dei presidi territoriali, ed a seguito di un corretto percorso di screening, si deve garantire costante supporto **psico-oncologico** nel processo di presa in carico di tutti i pazienti. Tale strumento risulta infatti necessario al fine di favorire il coinvolgimento sociale e lavorativo dei pazienti oncologici, nonché il loro pieno reinserimento a seguito di guarigione.

MANIFESTO

FONDAZIONE INCONTRADONNA



LA GESTIONE DELLE CRONICITÀ E IL RUOLO DELL'ASSISTENZA



Prevedere e applicare uno specifico PDTA per le donne con tumore metastatico della mammella come indicato dal PON (per i Centri di Senologia/Breast Unit e i centri di oncologia). In tale contesto, risulta essenziale **garantire l'accesso a test dedicati alle pazienti metastatiche** per consentire un adeguato inquadramento delle relative mutazioni genetiche e, di conseguenza, adattare la strategia di cura al miglior risultato, favorendo l'accesso alle terapie avanzate.



Monitorare l'adozione di PDTA per il tumore metastatico del seno sul territorio (anche tramite indicatori oncologici dedicati): è essenziale che in tutto il Paese vi sia una omogeneità di presa in carico e di trattamento per le pazienti affette da tumore al seno metastatico al fine di garantire la migliore cura e assistenza in tutte le fasi della malattia.



Promuovere la connessione tra territorialità e anziani: promuovere, nel nuovo assetto territoriale della sanità, attività rivolte agli anziani (over 65) che contribuiscano all'adozione di corretti stili di vita e un approccio geriatrico per preservare un buono stato di salute e una buona qualità della vita.



Garantire l'aderenza alle terapie: monitorare, anche con il supporto della telemedicina, l'aderenza terapeutica, fondamentale nella gestione delle malattie croniche e nel prevenire l'insorgenza di comorbidità.



Supportare e riconoscere il ruolo del caregiver: prevedere un sostegno maggiore – anche grazie alle nuove strutture territoriali – dei caregiver, estendendo il ruolo e il conseguente riconoscimento economico dello stesso, a figure con comprovata relazione affettiva o amicale stabile, senza prevedere un obbligatorio vincolo di convivenza.

MANIFESTO FONDAZIONE INCONTRADONNA 2025-2027

WWW.INCONTRADONNA.IT

FONDAZIONE
**Incontra
donna**
OCCUPIAMOCI DI SALUTE



ADERENTI



Con il contributo non condizionante di

